

ATTENZIONE:

l'introduzione del Reg. CLP prevedere un periodo transitorio nel quale possano coesistere due versioni della scheda di sicurezza.

A seguire sono riportate alcune informazioni sul regolamento CLP; puoi approfondire l'argomento sul nostro sito all'indirizzo:
<http://www.cropscience.bayer.it/>

Le principali novità per il settore degli agrofarmaci introdotte dal Reg. (CE) 1272/2008 - CLP

Il CLP è il nuovo regolamento Europeo su classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele; entrato in vigore nella Unione Europea il 20 gennaio 2009, è rivolto a tutti coloro che fabbricano, importano, fanno uso o distribuiscono sostanze chimiche o miscele, inclusi i biocidi e gli agrofarmaci, indipendentemente dal loro quantitativo; **sostituisce gradualmente le attuali normative di riferimento per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze e delle miscele, abrogandole completamente a partire dal 1 giugno 2015.**

Novità per gli agrofarmaci

L'applicazione del CLP comporta cambiamenti significativi per la classificazione e l'etichettatura degli agrofarmaci e introduce importanti novità:

- ◆ **nuovi criteri di classificazione** per i pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente
- ◆ avvertenze che indicano il livello di gravità di un particolare pericolo ('Pericolo' o 'Attenzione'), e che sostituiscono le precedenti indicazioni di pericolo (Tossico, Nocivo, Irritante, Pericoloso per l'Ambiente)
- ◆ **nuovi pittogrammi** (simboli riquadrati a forma di diamante o rombo)
- ◆ nuova codifica delle indicazioni di pericolo (**Fraasi H**) e dei consigli di prudenza (**Fraasi P**) che andranno a **sostituire rispettivamente le attuali Fraasi R e Fraasi S**
- ◆ introduzione di **informazioni supplementari (Fraasi EUH).**

E' opportuno sottolineare che la classificazione e l'etichettatura dei prodotti riflettono il tipo e la gravità dei pericoli intrinseci di una sostanza o di una miscela, mentre la registrazione degli agrofarmaci è fondata sulla valutazione del rischio, che ha lo scopo di stabilire in quali condizioni questi possono essere impiegati senza rischi per la salute e l'ambiente.



Schede di sicurezza

L'applicazione del CLP **non modifica** gli obblighi di fornitura della scheda dati di sicurezza (SDS), che rimangono invariati; a partire dal 1 giugno 2015 la SDS dovrà essere compilata con i riferimenti e le classificazioni previsti dal CLP; per le miscele già immesse sul mercato prima del 1 giugno 2015, è previsto un periodo transitorio di 2 anni (fino al 31 Maggio 2017) in cui il vecchio formato – dove compare ancora la classificazione anche secondo la DPD - potrà essere comunque utilizzato, a patto che non vi siano modifiche che comportano l'obbligo di etichettatura e reimballaggio o revisioni.

Tempistiche

- ◆ I titolari di registrazione devono immettere sul mercato prodotti con etichetta CLP **obbligatoriamente dal 1 giugno 2015**
- ◆ Gli agrofarmaci **già immessi in commercio** (allo scaffale) entro la data del 1 giugno 2015 con etichetta DPD potranno essere commercializzati dai rivenditori ed utilizzati dagli agricoltori senza necessità di rietichettatura fino al **31 maggio 2017; fino a tale data sarà dunque possibile la presenza sul mercato di uno stesso prodotto con etichetta DPD e CLP.**
- ◆ Il **31 maggio 2017** è il termine ultimo per lo **smaltimento scorte al commercio e all'impiego** degli agrofarmaci con etichetta DPD.

Termini per commercializzazione ed impiego





ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

1/9

Data di revisione: 15.07.2014
Data di stampa: 15.07.2014

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale ADENGO
Codice prodotto (UVP) 79679734

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Tossicità per la riproduzione: Categoria 2
H361d Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

N Pericoloso per l'ambiente, R50/53

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- Isoxaflutolo
- Thiencarbazone-methyl
- Cyprosulfamide

ADENGOVersione 1 / I
102000021753

2/9

Data di revisione: 15.07.2014

Data di stampa: 15.07.2014

**Avvertenza:** Attenzione**Indicazioni di pericolo**

H361d Sospettato di nuocere al feto.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
 P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela****Natura chimica**

Sospensione concentrata (SC)
 Isoxaflutolo 50 g/l, Thiencarbazono-methyl 20 g/l, Cyprosulfamide 33 g/l

Componenti pericolosi

Frase "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

| Nome | N. CAS / N. CE | Classificazione | | Conc. [%] |
|---|--------------------------|-----------------------------|--|---------------------|
| | | Direttiva 67/548/CEE | Regolamento (CE) N. 1272/2008 | |
| Isoxaflutolo | 141112-29-0 | Repr.Cat.3 R63 N; R50/53 | Repr. 2, H361d Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 | 3,97 |
| Thiencarbazono- methyl | 317815-83-1 | N; R50/53 | Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 | 1,59 |
| Cyprosulfamide | 221667-31-8 485-320-2 | Non classificato | Non classificato | 2,62 |
| Acido lignosulfonico, sale di sodio, sulfometilato | 68512-34-5 614-547-3 | Xi; R36 | Eye Irrit. 2, H319 | > 1,00 – < 20,00 |
| Acido citrico | 77-92-9 201-069-1 | Xi; R36 | Eye Irrit. 2, H319 | > 1,00 – < 20,00 |
| Glicerolo | 56-81-5 200-289-5 | Non classificato | Non classificato | > 1,00 |

Ulteriori informazioni

| | | |
|---------------------------|-------------|------------------------|
| Thiencarbazono- methyl | 317815-83-1 | Fattore-M: 100 (acute) |
|---------------------------|-------------|------------------------|



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

3/9

Data di revisione: 15.07.2014
Data di stampa: 15.07.2014

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|---|
| Informazione generale | Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. |
| Contatto con la pelle | Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste. |
| Contatto con gli occhi | Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste. |
| Ingestione | NON indurre il vomito. Sciacquarsi la bocca. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi Nessun sintomo conosciuto o previsto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento Trattare sintomaticamente. Una lavanda gastrica non sono normalmente richiesto. Se è stata ingerita una quantità significativa (più di un boccone), somministrare carbone attivo e solfato di sodio. Non vi sono antidoti specifici.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

| | |
|-------------------|--|
| Idonei | Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. |
| Non idonei | Getto d'acqua abbondante |

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela In caso di incendio si possono liberare:, Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Acido fluoridrico, Monossido di carbonio (CO), Ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

**ADENGO**Versione 1 / I
102000021753

4/9

Data di revisione: 15.07.2014
Data di stampa: 15.07.2014**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Precauzioni** Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.**6.2 Precauzioni ambientali** Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica****Metodi di bonifica** Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.**6.4 Riferimenti ad altre sezioni** Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Avvertenze per un impiego sicuro** Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.**Misure di igiene** Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Requisiti del magazzino e dei contenitori** Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Conservare nei contenitori originali. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate.**Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti** Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.**Materiali idonei** HDPE (1000L IBC)**7.3 Usi finali specifici** Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

| Componenti | N. CAS | Parametri di controllo | Agg. nto | Base |
|-----------------------|-------------|--------------------------------|----------|----------|
| Isoxaflutolo | 141112-29-0 | 1,4 mg/m ³ (TWA) | | OES BCS* |
| Thiencarbazone-methyl | 317815-83-1 | 10 mg/m ³ | | OES BCS* |

**ADENGO**Versione 1 / I
102000021753

5/9

Data di revisione: 15.07.2014

Data di stampa: 15.07.2014

| | | | | |
|----------------|-------------|-----------------------------------|--|----------|
| | | (OES BCS) | | |
| Cyprosulfamide | 221667-31-8 | 10 mg/m ³ (OES BCS) | | OES BCS* |

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano lavati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.
Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | |
|--------------------------------------|---|
| Stato fisico | Liquido |
| Colore | marrone |
| Odore | leggero, aromatico |
| pH | 2,5 - 3,5 a 100 % (23 °C) (acqua deionizzata) |
| Punto di infiammabilità | >100 °C |
| Temperatura di autoaccensione | 370 °C |
| Densità | ca. 1,26 g/cm ³ a 20 °C |



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

6/9

Data di revisione: 15.07.2014
Data di stampa: 15.07.2014

| | |
|-------------------------------|--|
| Tensione superficiale | 32 mN/m a 25 °C Determinato in forma non diluita. |
| Proprietà comburenti | Nessuna proprietà comburente |
| Esplosività | Non esplosivo |
| 9.2 Altre informazioni | Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza. |

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Decomposizione termica Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni. Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.4 Condizioni da evitare Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale DL50 (ratto) > 5.000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione CL50 (ratto) > 2,827 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Il prodotto è stato testato sotto forma di aerosol respirabile.
Concentrazione a più alta testabilità.

Tossicità acuta per via cutanea DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg

Irritante per la pelle Nessuna irritazione della pelle (su coniglio)

Irritante per gli occhi Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio)

Sensibilizzazione Non sensibilizzante. (topo)
OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)

Valutazione tossicità a dose ripetuta

Isoxaflutolo ha causato tossicità specifica per organi bersaglio in studi sperimentali sugli animali per il seguente organo(i): fegato, tiroide. I effetti osservati non sembrano significativi per l'uomo.

Thiencarbazone-methyl non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Cyrosulfamide non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Valutazione di mutagenicità

Isoxaflutolo non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Thiencarbazone-methyl non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

7/9

Data di revisione: 15.07.2014
Data di stampa: 15.07.2014

condotti in vitro ed in vivo.

Cyprosulfamide non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Isoxaflutolo ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori per il seguente organo(i): fegato. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori e il tipo di tumori osservati non sono attinenti con l'uomo.

Thiencarbazone-methyl non era carcinogenico negli studi condotti su ratti durante i periodo di somministrazione. Thiencarbazone-methyl ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): vescica urinaria. I tumori osservati con Thiencarbazone-methyl sono stati causati da l'irritazione cronica dovuta alla presenza di calcoli alla vescica.

Cyprosulfamide ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori per il seguente organo(i): vescica urinaria, rene. I tumori osservati con Cyprosulfamide sono stati causati da l'irritazione cronica dovuta alla presenza di calcoli alla vescica. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori non è in relazione ai bassi livelli di esposizione riscontrati in condizioni di normale utilizzo.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Isoxaflutolo non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Thiencarbazone-methyl non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Cyprosulfamide non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Isoxaflutolo ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Isoxaflutolo ha causato una ritardata ossificazione dei feti. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Isoxaflutolo sono correlati a tossicità materna.

Thiencarbazone-methyl non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Cyprosulfamide non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Ulteriori Informazioni

I dati tossicologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci CL50 (Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*)) > 100 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

Tossicità per gli invertebrati acquatici CE50 (Pulce d'acqua grande (*Daphnia magna*)) > 57,2 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

Tossicità per le piante acquatiche CE50 (*Pseudokirchneriella subcapitata*) > 100 mg/l
Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h
CE50 (*Lemna gibba* (lenticchia d'acqua)) 0,071 mg/l
Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 7 Giorni

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Non applicabile per questa miscela.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Non applicabile per questa miscela.

12.4 Mobilità nel suolo



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

8/9

Data di revisione: 15.07.2014
Data di stampa: 15.07.2014

Mobilità nel suolo Non applicabile per questa miscela.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è richiesta, poiché non è necessaria la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari I dati ecologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|---|
| Prodotto | Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione. |
| Contenitori contaminati | I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali. |
| No. (codice) del rifiuto smaltito | 020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose |

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

| | |
|--|---|
| 14.1 Numero ONU | 3082 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLUZIONE DI THIENCARBAZONE-METIL) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio | III |
| 14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente | SI |
| Nr. pericolo | 90 |
| Codice galleria | E |

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

| | |
|--|--|
| 14.1 Numero ONU | 3082 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (THIENCARBAZONE-METHYL SOLUTION) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio | III |
| 14.5 Inquinante marino | SI |

IATA

| | |
|---|--|
| 14.1 Numero ONU | 3082 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (THIENCARBAZONE-METHYL SOLUTION) |



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

9/9

Data di revisione: 15.07.2014
Data di stampa: 15.07.2014

14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto 9
14.4 Gruppo d'imballaggio III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente SI

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: U (E' improbabile un pericolo acuto durante un uso normale)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R36 Irritante per gli occhi.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

1/10

Data di revisione: 22.10.2012
Data di stampa: 22.10.2012

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale ADENGO
Codice prodotto (UVP) 79679734

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)
Dipartimento responsabile E-Mail: qhse-italy@bayercropscience.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

N Pericoloso per l'ambiente, R50/53

Classificazione per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

N Pericoloso per l'ambiente, R50/53

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- Isoxaflutolo
- Thiencarbazone-methyl
- Cyprosulfamide

Simbolo(i)

N

Pericoloso per l'ambiente



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

2/10

Data di revisione: 22.10.2012
Data di stampa: 22.10.2012

| | | |
|-----------|---|--|
| Frasi "R" | | |
| R50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. | |
| Frasi "S" | | |
| S 2 | Conservare fuori della portata dei bambini. | |
| S13 | Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. | |
| S20/21 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. | |
| S29 | Non gettare i residui nelle fognature. | |
| S60 | Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. | |
| S61 | Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. | |

2.3 Altri pericoli

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Natura chimica

Sospensione concentrata (SC)

Isoxaflutole 50 g/l, Thiencarbazono-methyl 20 g/l, Cyprosulfamide 33 g/l

Componenti pericolosi

Frasi "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

| Nome | N. CAS / N. CE | Classificazione | | Concentrazione [%] |
|---|----------------------|-----------------------------|--|-----------------------|
| | | Direttiva 67/548/CEE | Regolamento (CE) N. 1272/2008 | |
| Isoxaflutolo | 141112-29-0 | Repr.Cat.3 R63 N; R50/53 | Repr. 2, H361d Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 | 3,97 |
| Thiencarbazono- methyl | 317815-83-1 | N; R50/53 | Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 | 1,59 |
| Cyprosulfamide | 221667-31-8 | Non classificato | Non classificato | 2,62 |
| Acido lignosulfonico, sale di sodio, sulfometilato | 68512-34-5 | Xi; R36 | Eye Irrit. 2, H319 | > 1,00 - < 20,00 |
| Acido citrico | 77-92-9 201-069-1 | Xi; R36 | Eye Irrit. 2, H319 | > 1,00 - < 20,00 |
| Glicerolo | 56-81-5 200-289-5 | Non classificato | Non classificato | > 1,00 |



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

3/10

Data di revisione: 22.10.2012

Data di stampa: 22.10.2012

Ulteriori informazioni

| | | |
|-----------------------|-------------|------------------------|
| Thiencarbazone-methyl | 317815-83-1 | Fattore-M: 100 (acute) |
|-----------------------|-------------|------------------------|

Sostanze non soggette a classificazione secondo i criteri della Direttiva 67/548/CEE e successivi emendamenti:

Glicerolo (56-81-5): Sostanza con un Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale UE (OEL) inferiore al valore limite da dichiarare.

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.

Contatto con la pelle

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Ingestione

NON indurre il vomito. Sciacquarsi la bocca. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento

Trattare sintomaticamente.

Una lavanda gastrica non sono normalmente richiesto. Se è stata ingerita una quantità significativa (più di un boccone), somministrare carbone attivo e solfato di sodio.

Non vi sono antidoti specifici.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

4/10

Data di revisione: 22.10.2012

Data di stampa: 22.10.2012

In caso di incendio si possono liberare:
Cianuro di idrogeno (acido cianidrico)
Acido fluoridrico
Monossido di carbonio (CO)
Ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni

Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione.
Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata.
Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Ulteriori suggerimenti

Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere capitolo 7.

Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere capitolo 8.

Per le informazioni sullo smaltimento vedere capitolo 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere capitolo 7.

Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere capitolo 8.

Per le informazioni sullo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

**ADENGO**Versione 1 / I
102000021753

5/10

Data di revisione: 22.10.2012

Data di stampa: 22.10.2012

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.
 Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.
 Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
 Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio.
 Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti del magazzino e dei contenitori**

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.
 Conservare nei contenitori originali.
 Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

Materiali idonei

HDPE (1000L IBC)

7.3 Usi finali specifici**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

| Componenti | N. CAS | Parametri di controllo | Aggiornamento | Base |
|-------------------------|-------------|-----------------------------------|---------------|----------|
| Isoxaflutolo | 141112-29-0 | 1,4 mg/m ³ (TWA) | | OES BCS* |
| Thiencarbazono-methyl | 317815-83-1 | 10 mg/m ³ (OES BCS) | | OES BCS* |
| Cyprosulfamide | 221667-31-8 | 10 mg/m ³ (OES BCS) | | OES BCS* |
| Glicerolo (Foschia.) | 56-81-5 | 10 mg/m ³ (TWA) | 2009 | OEL (IT) |

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.
 I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

6/10

Data di revisione: 22.10.2012

Data di stampa: 22.10.2012

| | |
|------------------------------------|--|
| Protezione delle mani | Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi sempre le mani prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette. |
| Protezione degli occhi | Indossare occhiali di protezione conformi alla norma EN166 (campo di utilizzo 5: gas/particelle solide fini (<5 μ)). |
| Protezione della pelle e del corpo | Indossare indumenti protettivi standard del tipo 6. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale. |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|-------------------------------|--|
| Stato fisico | sospensione, liquido |
| Colore | marrone |
| Odore | leggero, aromatico |
| pH | 2,5 - 3,5 a 100 % (23 °C) (acqua deionizzata) |
| Punto di infiammabilità | > 100 °C |
| Temperatura di autoaccensione | 370 °C |
| Densità | ca. 1,26 g/cm ³ a 20 °C |
| Tensione superficiale | 32 mN/m a 25 °C Determinato in forma non diluita. |
| Proprietà comburenti | Nessuna proprietà comburente |
| Esplosività | Non esplosivo |

9.2 Altre informazioni

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

10.2 Stabilità chimica

10.3 Possibilità di reazioni pericolose



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

7/10

Data di revisione: 22.10.2012
Data di stampa: 22.10.2012

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

10.4 Condizioni da evitare

10.5 Materiali incompatibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|---------------------------------|---|
| Tossicità acuta per via orale | DL50 (ratto) > 5.000 mg/kg |
| Tossicità acuta per inalazione | CL50 (ratto) > 2,827 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Il prodotto è stato testato sotto forma di aerosol respirabile. Concentrazione a più alta testabilità. |
| Tossicità acuta per via cutanea | DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg |
| Irritante per la pelle | Nessuna irritazione della pelle (su coniglio) |
| Irritante per gli occhi | Nessuna irritazione agli occhi (su coniglio) |
| Sensibilizzazione | Non sensibilizzante. (topo) OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA) |

Ulteriori Informazioni

I dati tossicologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

| | |
|--|--|
| Tossicità per i pesci | CL50 (Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)) > 100 mg/l Tempo di esposizione: 96 h |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici | CE50 (Pulce d'acqua grande (<i>Daphnia magna</i>)) > 57,2 mg/l Tempo di esposizione: 48 h |
| Tossicità per le piante acquatiche | CE50 (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>) > 100 mg/l Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h CE50 (<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)) 0,071 mg/l Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 7 Giorni |

12.2 Persistenza e degradabilità

12.3 Potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

8/10

Data di revisione: 22.10.2012
Data di stampa: 22.10.2012

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari

I dati ecologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Contenitori contaminati

I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

No. (codice) del rifiuto smaltito

020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

| | |
|--|---|
| 14.1 Numero ONU | 3082 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLUZIONE DI THIENCARBAZONE-METIL) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio | III |
| 14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente | SI |
| Nr. pericolo | 90 |
| Codice galleria | E |

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

| | |
|--|--|
| 14.1 Numero ONU | 3082 |
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (THIENCARBAZONE-METHYL SOLUTION) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio | III |
| 14.5 Inquinante marino | SI |

IATA

| | |
|-----------------|-------------|
| 14.1 Numero ONU | 3082 |
|-----------------|-------------|



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

9/10

Data di revisione: 22.10.2012
Data di stampa: 22.10.2012

| | |
|--|---|
| 14.2 Nome di spedizione appropriato ONU | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (THIENCARBAZONE-METHYL SOLUTION) |
| 14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto | 9 |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio | III |
| 14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente | SI |

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: U (E' improbabile un pericolo acuto durante un uso normale)

Numero di registrazione 14815

Data di Registrazione 21.12.2011

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

| | |
|--------|---|
| R36 | Irritante per gli occhi. |
| R50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| R63 | Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. |

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

| | |
|-------|--|
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo e' di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire



ADENGO

Versione 1 / I
102000021753

10/10

Data di revisione: 22.10.2012

Data di stampa: 22.10.2012

determinate proprieta' specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.